

Proponente: A5.C
Proposta: 2020/285

del 03/07/2020



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.D. 612

del 29/07/2020

**PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E PROGETTI
SPECIALI**

Dirigente: MAGNANI Arch. Massimo

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: PROGETTO "SDG GO BUSINESS - LABORATORI TERRITORIALI PER L'INNOVAZIONE E LA SOSTENIBILITA' DELLE IMPRESE" (CUP J89E20000730002) _ IMPLEMENTAZIONE ATTIVITÀ LEGATE AL PROGETTO _ AFFIDAMENTO AI SENSI DELL'ART. 36, COMMA 2, LETT. A) DEL D.LGS. 50/2016 DEI SERVIZI DI FORMAZIONE _ CIG Z822D17D6D

OGGETTO: PROGETTO “SDG GO BUSINESS - LABORATORI TERRITORIALI PER L’INNOVAZIONE E LA SOSTENIBILITA’ DELLE IMPRESE” (CUP J89E20000730002) _ IMPLEMENTAZIONE ATTIVITÀ LEGATE AL PROGETTO _ AFFIDAMENTO AI SENSI DELL’ART. 36, COMMA 2, LETT. A) DEL D.LGS. 50/2016 DEI SERVIZI DI FORMAZIONE _ CIG Z822D17D6D

IL DIRIGENTE

Premesso

- che con Deliberazione di Consiglio Comunale I.D. n. 47 del 31/03/2020 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2020-2022 e il D.U.P. (Documento Unico di Programmazione);
- che con Deliberazione di Giunta Comunale I.D. n. 65 del 16/04/2020 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione – Risorse finanziarie per l'Esercizio 2020;
- che con Provvedimento n. 25244 del 31/01/2020, il Sindaco ha attribuito, con decorrenza al 01/02/2020, all'Arch. Massimo Magnani incarico di Dirigente dell'“Area Programmazione Territoriale e Progetti Speciali”, conferito ai sensi dell'art. 13 – Sez. A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

Premesso inoltre

- che la Giunta Regionale dell'Emilia Romagna ha approvato il “Bando laboratori territoriali per l'innovazione e la sostenibilità delle imprese dell'Emilia-Romagna - Biennio 2020-2021 (in attuazione L.R. 14/2014 art. 17)” (Rif. Allegato A), prefissandosi di consolidare la rete dei laboratori territoriali per la sostenibilità delle imprese, come parte integrante della propria strategia per l'attuazione dell'Agenda 2030 e promuovendo l'innovazione delle imprese, con il coinvolgimento di tutti i portatori di interesse, favorendo processi di produzione orientati ad un modello economico a basse emissioni, basato sull'economia circolare e resiliente ai cambiamenti climatici;
- che attraverso i laboratori per la sostenibilità delle imprese, la Regione si propone di rafforzare un'azione di sistema volta a promuovere l'integrazione trasversale tra tutti i soggetti territoriali impegnati nell'attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile indicati dall'ONU con l'Agenda 2030, stimolando il protagonismo delle imprese e la collaborazione con i Centri di educazione alla sostenibilità dell'Emilia-Romagna (CEAS), con i Clust-ER e con tutti i soggetti che a livello locale concorrono alla realizzazione della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile;
- che, inoltre, con la programmazione delle attività relative al biennio 2020-2021, si intende consolidare il passaggio, già avviato nel precedente triennio, verso un approccio sistemico che, superando il tradizionale concetto di responsabilità sociale di impresa basato sulla realizzazione di singole iniziative volontarie e fondate sul rispetto di principi etici e sociali, vede le imprese assumere la sostenibilità come fattore di crescita e innovazione, attraverso processi strutturati ed integrati nel proprio business;
- che l'obiettivo è di quello di declinare lo sviluppo sostenibile in azioni strategiche territoriali, per costruire una società basata su buone pratiche attuate in contesti collettivi, attraverso co-progettazioni che grazie ad un percorso condiviso possano produrre benefici diffusi e che a tal fine i progetti potranno essere realizzati, anche in collaborazione con la rete regionale dei Centri di Educazione alla Sostenibilità (CEAS), le Associazioni dei Clust-ER dell'Emilia-Romagna e gli altri enti e associazioni impegnati in azioni locali sostenute dai programmi regionali, in attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile;
- che il Bando prevede che gli interventi ammessi a contributo dovranno prevedere attività di supporto ai percorsi di innovazione nelle imprese, volti ad integrare la sostenibilità come processo strutturato ed integrato nel business e facilitare la co-progettazione di interventi e sperimentazioni locali volte a produrre impatti positivi diffusi e coerenti: progetti biennali per la realizzazione di laboratori territoriali per attività di supporto ai percorsi di innovazione nelle imprese, volti ad integrare la sostenibilità come processo strutturato ed integrato nel business e facilitare la co-progettazione di interventi e sperimentazioni locali sui seguenti ambiti tematici: economia circolare e gestione sostenibile delle risorse; crescita, competenze e governance per uno sviluppo sostenibile; innovazione sociale, città inclusive, resilienti e sostenibili;
- che il Bando prevede due tipologie di progetti ammessi: progetti ordinari, che prevedono la realizzazione di laboratori territoriali per la sostenibilità delle imprese da realizzare nel biennio 2020-2021, anche attraverso il coinvolgimento degli stakeholder, e progetti integrati, che prevedono una integrazione trasversale tra le azioni previste nei laboratori territoriali per la sostenibilità delle imprese, e le attività coordinate da Associazioni Clust-ER, CEAS – Centri territoriali per l'educazione alla sostenibilità, Enti ed Associazioni responsabili dei processi partecipativi L.R. 15/2018, ammessi al bando 2019 (DGR 1247/2019); Enti ed Associazioni

responsabili di progetti volti a sostenere la presenza paritaria delle donne nella vita economica del territorio L.R.6/2014, ammessi al bando 2019 (DGR 1242/2019);

- che il contributo regionale previsto per i progetti ordinari sarà pari ad una quota fino al 100% della spesa ritenuta ammissibile nella misura massima di 15.000,00 euro per ogni annualità; mentre per i progetti integrati, una quota fino al 100% della spesa ritenuta ammissibile, nella misura massima di 22.000,00 euro per ciascuna annualità;

Dato atto

- della domanda presentata dal Comune di Reggio Emilia [inviata con PEC il 30/01/2020 (Rif. P.G. n. 2020/24305)] per la realizzazione del Progetto denominato “SDG GO BUSINESS - Laboratori territoriali per l’innovazione e la sostenibilità delle imprese” (Rif. Allegato B);
- della Delibera di Giunta Regionale n. 305 del 06/04/2020, con oggetto “Laboratori territoriali per l’innovazione e la sostenibilità delle imprese in Emilia-Romagna art. 17 L.R. n. 14/2014. Elenco Progetti ammessi per il biennio 2020-2021. Determinazione percentuali di contribuzione in attuazione del Bando approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 2280/2019”;
- della comunicazione dalla Regione Emilia Romagna con oggetto “Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di laboratori territoriali per l’innovazione e la sostenibilità delle imprese dell’Emilia-Romagna – Biennio 2020-2021 – in attuazione L.R. 14/2014 art. 17 - DGR n. 2280/201. Comunicazione di concessione del contributo.” (Rif. Allegato C), nella quale con riferimento alla domanda presentata ai sensi del Bando in oggetto e protocollata con PG/2020/74465 si comunica che con determinazione dirigenziale n. 7311 del 29/04/2020, pubblicata alla pagina <https://imprese.regione.emilia-romagna.it/Finanziamenti/rsi/laboratoriterritoriali-per-linnovazione-ela-sostenibilita-delle-imprese>,
 - è stato concesso il contributo ai beneficiari indicati nell’allegato Allegato 1, nella misura stabilita dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 305/2020
 - e, in particolare, il Progetto del Comune (Rif. Codice CUP J89E20000730002), è stato ammesso al contributo complessivo di euro 44.000, così ripartito:
 - 22.000 euro per le attività da realizzare nell’annualità 2020,
 - 22.000 euro per le attività da realizzare nell’annualità 2021;

Evidenziato

- che il Progetto “SDG GO BUSINESS - Laboratori territoriali per l’innovazione e la sostenibilità delle imprese”, assumendo come quadro di riferimento gli SDG delineati nell’Agenda 2030 (7 Energia pulita e accessibile; 9 Industria, Innovazione e Infrastruttura; 12 Consumo e produzione responsabile; 13 I cambiamenti del clima e in linea con le priorità di sviluppo economico e sociale dell’Amministrazione locale), si propone di sviluppare azioni co-progettate sul territorio con imprese e attori economici nell’ambito dell’economia circolare e dello sviluppo sostenibile delle risorse;
- che in particolare il Progetto prevede di sviluppare e implementare attività di formazione e co-progettazione di modelli, indici e azioni incentrate sullo sviluppo sostenibile per aziende e laboratori di ricerca, filiere di imprese e attori economici del territorio;
- che il Progetto coinvolgerà anche alcuni degli attori che partecipano alla realizzazione della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile e dell’ecosistema dell’innovazione regionale;
- che si progettano attività e creazione di reti tra imprese e istituzioni con approccio di co-progettazione e collaborazione che contribuiscano alla realizzazione di un meccanismo virtuoso pubblico-privato: in tal modo le azioni delle imprese potranno determinare una crescita economica, occupazionale, qualità e benessere nella comunità e sul territorio;
- che si considerano alleati fondamentali di territorio i centri di ricerca, gli attori dell’innovazione (inseriti all’interno della Rete Alta Tecnologia della Regione Emilia Romagna), l’Università, le Associazioni di categoria che saranno Partner del Progetto sia in fase pro attiva e partecipatoria sia come leva di diffusione di risultati e di coinvolgimento delle imprese;
- che il Progetto si concentrerà principalmente sulla voce “Economia Circolare e gestione sostenibile delle risorse” che pone come focus la creazione di nuovi modelli di business e soluzioni innovative di collaborazione tra imprese, cittadini e istituzioni dove le imprese sono protagoniste dell’accelerazione della transizione da un modello di economia lineare a un modello incentrato sull’uso e gestione efficiente delle risorse;
- che allo stesso tempo il Progetto tiene in considerazione il concetto che l’economia circolare si traduce anche in modo di consumare, produrre e fare impresa per generare crescita economica, occupazione, qualità e benessere nelle comunità, anche attraverso la creazione di reti di relazioni tra imprese, istituzioni e sistema formativo, per favorire lo sviluppo di un processo virtuoso sia all’interno dell’impresa e del suo management, che in relazione ai giovani e al sistema educativo;

- che il Progetto si propone di fornire alle imprese partecipanti, partendo dalla formazione delle stesse su temi trasversali e temi verticali relativi allo sviluppo sostenibile, strumenti di comprensione e lettura delle proprie potenzialità e/o delle azioni già in essere per definire come intervenire sul modello di business aziendale e nella catena del valore in termini di sostenibilità e di impatto territoriale, superando la tendenza ad una adesione meramente formale a tali pratiche ormai obbligatorie;
- che lo scopo è quello di aiutare le imprese a sviluppare/valorizzare pratiche di sviluppo sostenibile basate sulla valenza, anche economica, dell'attuazione di tali buone pratiche;
- che gli obiettivi principali del percorso previsto sono
 - dotare le imprese delle competenze teoriche e pratiche necessarie al fine di co-progettare e attivare proposte innovative in termini di sviluppo sostenibile di processo e di prodotto che vadano a modificare l'approccio aziendale tradizionale alla Responsabilità Sociale di Impresa (RSI);
 - dotare le imprese delle competenze tali da valorizzare e/o migliorare le pratiche già esistenti;
 - co-progettare azioni innovative tese a valorizzare il principio dell'efficienza nell'uso o riuso delle risorse nell'ambito di tutte le fasi del ciclo produttivo (eco-progettazione sostenibile e circolare del prodotto, utilizzo di materie prime seconde e materie provenienti da fonti rinnovabili/fossili, gestione corretta dei rifiuti, a valle, ecc.) che abbiano impatti costanti nella vita delle imprese con potenzialità di ulteriore crescita e sviluppo in chiave sostenibile per il territorio;
- che concretamente si intende partire da un nucleo sperimentale costituito da aziende e laboratori di ricerca del Parco Innovazione di Reggio Emilia e catena dei fornitori con cui costruire un modello di valutazione degli indici di circolarità ed implementare lo stesso per individuare il posizionamento delle imprese e del territorio sui temi della sostenibilità, elaborando progetti e azioni concrete tese ad aumentare la circolarità dei prodotti e dei servizi, nonché l'efficientamento energetico;
- che l'approccio innovativo che il Progetto intende perseguire è quello di identificare un asset del territorio (il Parco Innovazione) e un pool di aziende riferibili a tale asset, in modo da valorizzare le azioni delle aziende in un'ottica più estesa: le azioni non solo vengono co-progettate dalle imprese del Parco, ma danno vita a strategie di transizione ecologica, aumentando la connotazione e vocazione sostenibile del Parco stesso e l'attrattività del territorio verso tutti quei soggetti interessati agli aspetti di sostenibilità;
- che nel Progetto saranno coinvolti anche i laboratori del Tecnopolo (quali parte integrante del Parco Innovazione) sia come soggetti interessati all'applicazione del modello sia come soggetti capaci di integrare, per competenza in materia di sostenibilità e di economia circolare, il modello stesso di valutazione e le azioni delle imprese;
- che i partecipanti, tramite facilitatori ed esperti, nonché attività di formazione, elaboreranno un modello di valutazione della circolarità dell'impresa, individuando i fabbisogni prioritari in termini di sostenibilità e innovazione ed elaborando soluzioni tarate sulle singole realtà imprenditoriali; allo stesso tempo, le azioni di sviluppo sostenibile delle imprese diventeranno azioni di sistema che in modo condiviso genereranno benefici estesi all'intero sistema territoriale;
- che, da questa sperimentazione il Progetto avrà i seguenti obiettivi di lungo periodo
 - incidere su future azioni delle imprese e del territorio creando dei percorsi virtuosi che possano essere trasferiti presso altre aziende del territorio, costruendo un tratto distintivo del Parco Innovazione;
 - stimolare e motivare altri attori territoriali a utilizzare le pratiche e i modelli frutto del Progetto;

Evidenziato inoltre

- che le azioni previste dal Progetto sono:
 - fornitura alle imprese di strumenti di valutazione e analisi dei propri bisogni correlati ai diversi SDG per trovare soluzioni e proposte innovative anche in chiave di filiera;
 - fornitura di strumenti nuovi di adattamento al cambiamento in materia di sostenibilità;
 - creazione di un modello di valutazione degli indici di circolarità;
 - implementazione di action plan per la creazione di nuovi prodotti, nuovi processi o il miglioramento di quelli esistenti in chiave sostenibile;
 - disseminazione e messa a valore di attività e azioni portate avanti da attori economici e istituzionali del territorio;
 - sviluppo di nuove idee e proposte progettuali capaci di connettere le pratiche di sostenibilità a riflessioni e azioni connesse agli obiettivi e agli approcci allo sviluppo fissati dall'Agenda 2030;
 - promozione dell'idea di sostenibilità come fattore di innovazione e competitività, culturale, sociale ed economica per le imprese e i territori sia a livello locale che globale;

- formazione delle imprese coinvolgendo il sistema regionale dell'innovazione tramite un approccio learning by doing;
- implementazione di laboratori di co-progettazione per la realizzazione del modello di valutazione della circolarità e dei processi di sostenibilità delle imprese e del Parco Innovazione;
- elaborazione, test e monitoraggio del modello presso le imprese e i laboratori/centri di ricerca;
- condivisione e diffusione dello strumento quantitativo, qualitativo e operativo di valutazione con altre imprese e altri attori territoriali;
- co-progettazione di azioni di innovazione di processo e/o prodotto delle aziende/elaborazione di action plan aziendali e di sistema;
- attività di mentorship e ambassador da parte delle aziende sul territorio e verso altre imprese;
- inserimento della tematica della sostenibilità nelle attività del Parco;
- valorizzazione dei laboratori territoriali nei contesti comunicativi e negli eventi del Parco;
- attività di comunicazione che coinvolgano realtà produttive, scuole, cittadini per sensibilizzare più soggetti al tema della sostenibilità e dell'economia circolare;
- creazione di reti di imprese, attori territoriali, istituzioni, centri di ricerca in modo che dalla condivisione di esperienze possano emergere ulteriori stimoli e informazioni per mettere in pratica azioni di sostenibilità;
- che in dettaglio le attività prevederanno
 - facilitazione, formazione e conduzione dei laboratori rivolti alle imprese e laboratori di ricerca aderenti: si svolgeranno attività di formazione sui temi dello sviluppo sostenibile e di mappatura/studio/analisi di progetti di sviluppo sostenibile in atto o già realizzati presso aziende al fine di mappare le buone prassi e utilizzarle per sviluppare nuovi progetti o dare continuità a quelli già esistenti; verranno poi progettati e realizzati i laboratori di co-progettazione nei quali verranno sviluppati e applicati i modelli di valutazione e analisi dei fabbisogni di un'azienda o di una filiera/sistema di imprese o istituzioni del territorio; l'attività ha altresì la finalità di fornire al territorio uno strumento concreto per la pianificazione e l'elaborazione di step successivi per dare continuità nel tempo al Progetto;
 - ideazione e co-progettazione del modello di valutazione e analisi dei fabbisogni aziendali e di sistema tra imprese, attori del territorio, istituzioni ; applicazione del modello all'interno delle organizzazioni aderenti ai laboratori, affinamento del modello;
 - progettazione e realizzazione di strumenti che consentono di mettere in relazione i diversi attori del territorio (economici e non): ad esempio creazione di sinergie e connessioni per l'accesso a finanziamenti con progettazioni europee/nazionali/regionali al fine di rafforzare i percorsi messi in campo dal Progetto;
 - organizzazione di visite aziendali e open day finalizzati alla condivisione e il confronto peer to peer di buone pratiche in un'ottica di contaminazione tra diverse esperienze e miglioramento delle stesse anche tramite la discussione con esperti del settore, aziende, centri di ricerca;
 - organizzazione di eventi, seminari, congressi con i seguenti obiettivi: a) sensibilizzare il territorio sul tema dello sviluppo sostenibile, b) condividere con il territorio i risultati e il metodo della attività di co-progettazione, c) capitalizzare i risultati ottenuti gettando le basi per le azioni future, d) promuovere il mondo imprenditoriale come attore culturale e sociale del territorio, instaurando connessioni tra imprese e territorio in un'ottica di creazione di consapevolezza della sostenibilità come fattore di innovazione e competitività;
 - produzione di materiali di comunicazione quali video, ecc.. per promuovere l'idea di sostenibilità come fattore di innovazione e competitività culturale, sociale ed economica per le imprese e i territori sia a livello locale che globale;
- che i risultati attesi che il Progetto intende perseguire sono individuabili nella valorizzazione della capacità, delle competenze tecniche e del know-how delle imprese di sviluppare nuovi prodotti, processi e modelli di business incentrati su un uso maggiormente efficiente delle risorse lungo tutto il loro ciclo di vita: attraverso la realizzazione dei laboratori territoriali ed i processi partecipativi che saranno attivati si stimoleranno le imprese a co-progettare esperienze innovative volte alla creazione di nuovi modelli di business incentrati sulla riduzione del consumo di materie prime, sul recupero/valorizzazione degli scarti, sulla realizzazione di processi e prodotti sostenibili.
- che il Progetto si prefigge di raggiungere i seguenti risultati:
 - creazione di un punto di riferimento per la valutazione degli indici di circolarità delle imprese del territorio;
 - maggiore opportunità di scambio e trasferimento di know how per la co-progettazione di azioni innovative per la sperimentazione di nuovi modelli di business circolare;
 - maggiore utilizzo da parte delle imprese di strategie di ecodesign, di riduzione del consumo di materie prime e di recupero degli scarti delle lavorazioni;

- riconoscimento delle potenzialità di mercato di nuovi prodotti e servizi legati alla sostenibilità ambientale in risposta ai cambiamenti normativi e alle abitudini di acquisto dei consumatori;
- che il Progetto prevede di avere un impatto sulle imprese (riutilizzo scarti di proprie attività nel ciclo produttivo; utilizzo materie prime secondarie e materiali di scarto provenienti da altri settori/imprese; sviluppo di prodotti innovativi legati ai nuovi modelli di produzione e consumo; allungamento del ciclo di vita dei prodotti realizzati) nonché sul territorio (nascita di imprese basate sul recupero, riciclo e riuso delle risorse/energia; sviluppo di prodotti innovativi, con una elevata circolarità; riduzione della produzione di rifiuti; utilizzo di materie prime rinnovabili);

Sottolineato

- che i Clust-ER sono comunità di soggetti pubblici e privati (centri di ricerca, imprese, enti di formazione) che condividono idee, competenze, strumenti, risorse per sostenere la competitività dei sistemi produttivi più rilevanti dell'Emilia-Romagna;
- che nel 2017 sono stati costituiti come associazioni di diritto privato costituite da enti, 7 Clust-ER settoriali nei settori indicati come prioritari nella S3 - Strategia di Specializzazione Intelligente della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020: 3 settori, che costituiscono i pilastri dell'economia regionale (agroalimentare, meccatronica e motoristica, costruzioni), 2 che costituiscono ambiti produttivi con alto potenziale di espansione e di cambiamento (salute e benessere, cultura e creatività) e 2 trasversali (innovazione dei servizi ICT e energia e sviluppo sostenibile);
- che nei Clust-ER i laboratori di ricerca e i centri per l'innovazione della Rete Alta Tecnologia si integrano con il sistema delle imprese e con quello dell'alta formazione per costituire delle masse critiche interdisciplinari per moltiplicare le opportunità e sviluppare una progettualità strategica ad elevato impatto regionale;
- che i Clust-ER sono uno degli attori fondamentali dell'ecosistema regionale dell'innovazione: operano per sostenere la competitività dei principali settori produttivi dell'Emilia-Romagna, su cui convergono le politiche di sviluppo e innovazione regionali; in collaborazione con le imprese, i Tecnopoli, i Laboratori della Rete Alta Tecnologia, i Centri per l'innovazione e il Sistema della formazione, contribuiscono allo sviluppo della Regione;
- che, in particolare, l'obiettivo strategico centrale del Clust-ER Energia e Sviluppo Sostenibile è quello di sostenere la transizione dell'economia regionale verso un sistema a ridotto impatto sull'ambiente e a minore dipendenza dalle fonti energetiche fossili, favorendo un approccio di tipo circolare indirizzato alla chiusura dei cicli;
- che in questo ambito i Clust-ER svolgono le seguenti attività:
 - partecipazione ai tavoli di lavoro regionali per la definizione delle strategie di sviluppo dei settori di interesse del Clust-ER e attività informative sulle ultime notizie scientifiche, tecnologiche e di business a livello regionale, nazionale e internazionale;
 - attivazione e rafforzamento delle collaborazioni e co-progettazioni con gli attori dell'ecosistema dell'innovazione a livello regionale, nazionale e internazionale;
 - promozione partenariati con altri Clust-ER regionali, nazionali e internazionali e con altri enti per moltiplicare le opportunità di partecipare a progetti di ricerca e innovazione;
 - affiancamento a enti di formazione di vario livello - scuole, IFTS, ITS e Università - sui temi dello sviluppo sostenibile e innovazione, attraverso azioni di formazione, sensibilizzazione e testimonianza dal mondo del lavoro;
 - promozione di realizzazione di missioni all'estero e partecipazione a fiere e B2B meetings per moltiplicare, anche al di fuori del territorio regionale, le opportunità di business e di collaborazione;

Dato atto

- che, come già evidenziato, il "Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di laboratori territoriali per l'innovazione e la sostenibilità delle imprese dell'Emilia Romagna biennio 2020/2021 in attuazione della L.R. 14/2014 art. 17" prevede espressamente un contributo maggiore per "progetti integrati" realizzati in collaborazione con uno o più dei seguenti soggetti: Associazioni Clust-ER dell'Emilia-Romagna; Centri di educazione alla sostenibilità dell'Emilia-Romagna; soggetti responsabili dei progetti di partecipazione ammessi al contributo previsto dalla L.R.15/2018, di cui al bando approvato con DGR 1247/2019; soggetti responsabili dei progetti volti a sostenere la presenza paritaria delle donne nella vita economica del territorio, ammessi al contributo previsto dalla L.R. 6/2014, di cui al bando approvato con DGR 1242 del 22/7/2019;
- che i Clust-ER sono quindi menzionati in modo esplicito dal Bando regionale come soggetti rilevanti da coinvolgere nella realizzazione dei progetti;

- che dei 7 Clust-ER presenti sul territorio regionale, il Greentech – Associazione Clust-ER Energia e Sviluppo sostenibile è quello che ha obiettivi ed attività maggiormente coerenti con il Progetto “SDG go business” presentato dal Comune di Reggio Emilia;
- che il Progetto SGD GO BUSINESS è opportuno che preveda azioni coordinate con Greentech – Associazione Clust-ER Energia e Sviluppo sostenibile in quanto soggetto che concorre all’attuazione della strategia regionale per l’innovazione e lo sviluppo sostenibile, in modo da inserire la dimensione locale in una dimensione più ampia creando sinergie per valorizzare e massimizzare le azioni del Progetto in un’ottica di valore aggiunto;
- che l’elevata competenza di Greentech – Associazione Clust-ER Energia e Sviluppo sostenibile sul tema della sostenibilità è riconosciuta a livello regionale, nazionale ed internazionale come si evince dal fatto che:
 - ha realizzato e realizza, sui temi della sostenibilità, della green economy e dell’economia circolare numerosi convegni, workshop e webinar tecnici;
 - ha realizzato, in collaborazione con ART-ER, il Forum S3 2019 della Regione Emilia Romagna dal titolo “I Clust-ER e lo sviluppo sostenibile: ricerca e innovazione per le sfide di Agenda 2030”;
 - è stato invitato dall’Università di Bologna a tenere un seminario su innovazione e sostenibilità all’interno del corso di Laurea Magistrale in Scienze e Gestione della Natura, curriculum internazionale “Global Change Ecology and SDGs”;
 - è stato invitato dal CMCC – Centro Euro Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici a tenere un webinar sul tema “Participatory policy development processes and Environmental Sustainability” (“Processi di sviluppo delle politiche partecipative e sostenibilità ambientale”);
 - è partner insieme ad altri Cluster europei del Progetto “Green Small Small Cities”, finanziato dalla UE nell’ambito del Bando COSME – COS-CLUSINT-2019-3-0 e che mira a testare le opportunità per le piccole e medie imprese europee di esportare le proprie tecnologie green in paesi emergenti di Africa, Asia e America Latina;
- che il ruolo del Clust-ER Green Tech previsto nel Progetto SDG Go Business è quello di: a) partecipare con i suoi soci alla co-progettazione all’interno dei laboratori di Progetto (sia come soggetti competenti per materia e quindi in grado di fornire conoscenze, sia come soggetti interessati all’applicazione del modello di sostenibilità); b) diffondere e valorizzare i risultati del Progetto, c) accrescere il valore dei risultati grazie alla propria collocazione all’interno delle strategie regionali per l’innovazione;

Ritenuto, tenuto conto di quanto illustrato nei paragrafi precedenti e considerata l’alta specificità dei contenuti delle attività da svolgere, di procedere all’affidamento diretto ex art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 a Greentech – Associazione Clust-ER Energia e Sviluppo sostenibile (Via P. Gobetti, 101 – 40129 Bologna, C.F. 91399930378) di servizi di formazione articolati nelle seguenti attività:

- elaborazione di un piano di formazione in collaborazione e confronto con i partecipanti al Progetto sulla base delle richieste e delle esigenze degli stessi;
- elaborazione di questionari per partecipanti sulla rilevazione dei bisogni formativi;
- definizione in collaborazione con il Comune di un calendario e un programma di formazione anche in relazione ai contenuti delle attività laboratoriali (n.b. per la realizzazione delle attività formative si stabilirà un calendario basato sulle esigenze che emergeranno in fase di realizzazione di laboratori di Progetto; si prevedono comunque almeno 4 incontri per annualità);
- organizzazione di incontri di formazione dei soggetti partecipanti coinvolgendo il sistema regionale dell’innovazione tramite un approccio learning by doing sui temi di sviluppo sostenibile (Agenda 2030, strategia nazionale e regionale per lo sviluppo sostenibile), economia circolare, simbiosi industriale, efficientamento energetico, efficientamento produttivo, collaborazione pubblico privata, sistema regionale dell’S3, sistema della ricerca, finanziamenti e progettazioni europee/nazionali/regionali;
- organizzazione, gestione e animazione degli incontri di formazione, produzione di materiale a supporto;
- elaborazione di una strategia di comunicazione interna e esterna al Progetto e di diffusione dei contenuti della formazione;
- implementazione di un follow up con partecipanti ai laboratori sugli incontri formativi;

Considerato

- che trattasi di spese volte ad assicurare il normale funzionamento del servizio;
- che il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con L. 135/2012, all’art. 1 prevede l’obbligo per le Pubbliche Amministrazioni di provvedere all’approvvigionamento attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione dal Consip S.p.A.;

- che in corso di indagine per l'affidamento delle forniture/servizi in oggetto, questa Amministrazione è tenuta ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip e dalle Centrali di committenza regionali di riferimento, ovvero ad esperire proprie autonome procedure nel rispetto della normativa vigente, utilizzando i sistemi telematici di negoziazione sul mercato elettronico, ai sensi dell'art. 26 della Legge 488/1999 e successive modificazioni ed integrazioni (art. 3, comma 166, L. 350/2003; art. 1, L.191/2004; art.1, comma 16-bis, L. 135/2012 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 06/07/2012 n. 95 recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini");
- che, riguardo il servizio necessario, non sono attive convenzioni Consip di cui all'art. 26, comma 1, della L. 488/1999 aventi ad oggetto beni e/o servizi comparabili con quelli relativi alla presente procedura di approvvigionamento;
- che negli affidamenti di cui al presente atto sarà assicurato il rispetto dell'art. 30, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 (Rif. rispetto dei principi di economicità, efficacia tempestività, libera concorrenza, non discriminazione e parità di trattamento, rotazione, trasparenza e pubblicità, proporzionalità, adeguatezza ed idoneità dell'azione rispetto alle finalità e all'importo dell'affidamento), con particolare attenzione al principio di rotazione garantito attraverso il controllo operato sull'ultimo Bollettino "Elenco atti ai fini della individuazione degli affidatari uscenti suddivisi per tipologia di prestazione, categoria merceologica e fascia di prezzo" reso disponibile dalla Segreteria Generale;

Rilevato

- che, in relazione all'affidamento dei servizi necessari alla realizzazione di quanto ai punti precedenti, si attesta quanto segue:
 - si procederà ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) e nel rispetto della vigente normativa in materia;
 - per il suddetto affidamento non si ricorrerà all'utilizzo del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, in quanto il soggetto individuato come opportuno affidatario non risulta iscritto né alla centrale di committenza Consip né al Mercato elettronico di Intercenter, pur essendo ivi presente la categoria merceologica di cui all'affidamento (servizi di formazione) e che pertanto si è proceduto a chiedere apposita autorizzazione al Segretario Generale, che con propria comunicazione in data 27.05.2020 ha autorizzato l'uscita dai mercati regolamentati dedicati alla P.A.;
 - le clausole negoziali essenziali sono contenute nella lettera di richiesta di offerta e nella relativa risposta di offerta inviata da parte dell'affidatario (Allegato D);
 - sono stati condotti gli opportuni accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione degli affidamenti in oggetto e che non ne sono stati riscontrati e che pertanto non è necessario provvedere alla redazione del DUVRI in quanto trattasi di servizi di natura intellettuale, in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3-bis, del D.Lgs. 81/2008 e, conseguentemente, non sussistono costi per la sicurezza;
 - è stato recepito il documento DURC dell'affidatario ai sensi dell'art. 2 della L. 266/2002 con il seguente esito: positivo fino al 10/09/2020 (Rif. prot. INPS_20622678);
 - è stata recepita l'autodichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'affidatario in merito il possesso dei requisiti di natura generale di cui all'art. 80 e 83 del D.Lgs. 50/2016 (Allegato E);
 - in conformità alle disposizioni in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, L. 136/2010 come modificato con D.L. 187/2010 convertito in Legge 217/2010, è stato attribuito all'affidamento il Codice Identificativo di Gara (C.I.G.) – CIG Z822D17D6D;
 - a seguito dell'esecutività della presente Determinazione Dirigenziale si procederà all'emissione del buono d'ordine (da scambiarsi per corrispondenza con l'affidatario), che, avrà valenza di atto di affidamento e che lo stesso conterrà: Codice CIG, tipologia e descrizione del servizio/fornitura, clausole negoziali essenziali, condizioni, modalità e motivazioni di scelta del contraente, tempi e modalità di pagamento, in caso di procedure autonome al di fuori delle Convenzioni e dei Mercati Elettronici, la motivazione per cui non si è potuto rispettare quanto stabilito dall'art.1 L. 135/2012;
 - il pagamento del servizio svolto verrà effettuato a seguito di presentazione di regolare documentazione fiscalmente valida controllata in ordine alla regolarità formale e fiscale e ottemperando a quanto disposto dalla normativa relativa all'eventuale obbligo della fatturazione elettronica e della tracciabilità dei pagamenti;
 - il pagamento del servizio svolto sarà suddiviso in due tranches di pari importo (€ 2.000,00 lordi cadauna) da fatturare rispettivamente entro il 31/12/2020 (1° tranche) e il 31/12/2021 (2° tranche), dando atto che la suddetta divisione dell'importo è motivata dal diverso carico delle

attività previste per le due annualità (nella prima annualità è previsto un carico maggiore rispetto alla seconda annualità, pur avendo l'attività una durata inferiore in termini temporali);

Rilevato che, come nella quasi totalità dei progetti finanziati con contributi esterni (europei, regionali, nazionali), anche in questo caso il regolamento del Progetto prevede che la Regione Emilia Romagna provveda a versare il contributo assegnato a seguito della presentazione entro il 28.02 dell'anno successivo a quello di svolgimento delle attività, apposita rendicontazione tecnica e finanziaria delle attività svolte nell'annualità precedente e che pertanto si rende necessario procedere ad impegnare le risorse essenziali allo svolgimento delle attività in anticipazione rispetto a quando le stesse verranno concretamente incassate;

Rilevato che il presente provvedimento non è soggetto a trasmissione alla Sezione Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 173 della Legge n. 266/2005, in quanto non pertinente;

Dato atto che ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 il responsabile del procedimento (RUP) è individuato nella persona del Dirigente dell'Area "Area Competitività, innovazione sociale, territorio e beni comuni", Arch. Massimo Magnani;

Attesa la competenza del Dirigente all'adozione del presente atto, ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 e degli artt. 3 "Atti di organizzazione" e 14 "Competenze e responsabilità dirigenziali" del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

Atteso inoltre che sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, così come prescritto dall'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

Visti

- lo Statuto Comunale ed in particolare gli artt. 56 e 57;
- il D.Lgs. 267/2000;
- il vigente Regolamento Generale degli Uffici e dei Servizi;
- il vigente Regolamento di Contabilità del Comune di Reggio nell'Emilia;
- il vigente Regolamento dei Contratti del Comune di Reggio nell'Emilia;
- il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con L. 135/2012;
- la Legge 23/12/1999, n. 488 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la L. 136/2010 come modificato con D.L. 187/2010 convertito in Legge 217/2010
- la L. 266/05, art. 1, comma 173, nonché le indicazioni operative emanate dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna per ottemperare all'obbligo di comunicazione di cui al comma in parola;
- il D.P.R. 207/2010, per le parti ancora in vigore;
- il D.L. 78/2010, convertito in Legge 122/2010;
- il D.Lgs. 81/2008 ed in particolare l'art. 26, comma 6;
- il D.Lgs. 50/2016 ed in particolare l'art. 36, comma 2, lett. a);
- il D.P.R. 207/2010 per le parti ancora in vigore;
- le Linee guida ANAC n. 4 di attuazione del D.Lgs. 50/2016 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 1097 del 26/10/2016;
- il Piano per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità del Comune di Reggio Emilia 2019/2021, approvato con di Giunta Comunale n. 16 del 30/01/2019, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 190/2012;

DETERMINA

- di **procedere** ad affidare lo svolgimento di servizi di formazione articolati come descritto in premessa e per i motivi ivi illustrati, per un importo complessivo pari a complessivi € 4.000,00 a Greentech – Associazione Clust-ER Energia e Sviluppo sostenibile (Via P. Gobetti, 101 – 40129 Bologna, C.F. 91399930378) _ CIG Z822D17D6D;
- di **accertare** l'entrata di € 2.000,00 al Titolo 1, Codice del piano dei conti integrato necessario per la definizione della transazione elementare ex artt. 5 e 6 del D.Lgs. 118/2011 come modificato dal D.Lgs. 126/2014 2.01.01.02.001 del Bilancio 2020/2022, annualità 2020, al Capitolo 3512 del P.E.G. 2020 denominato "Trasferimenti dalla Regione Progetto Responsabilità Sociale d'Impresa",

Codice Prodotto-Progetto 2020_PG_0221, Centro di costo 0299, codice Coge BB, CUP J89E20000730002;

- di **accertare** l'entrata di € 2.000,00 al Titolo 1, Codice del piano dei conti integrato necessario per la definizione della transazione elementare ex artt. 5 e 6 del D.Lgs. 118/2011 come modificato dal D.Lgs. 126/2014 2.01.01.02.001 del Bilancio 2020/2022, annualità 2021, al Capitolo che nel P.E.G. 2021 verrà iscritto in sede corrispondente al Capitolo 3512 del P.E.G. 2020, denominato "Trasferimenti dalla Regione Progetto Responsabilità Sociale d'Impresa", Codice Prodotto-Progetto 2020_PG_0221, Centro di costo 0299, codice Coge BB, CUP J89E20000730002;
- di **impegnare** la spesa di € 2.000,00 con imputazione alla Missione 19, Programma 01, Titolo 1, Codice del piano dei conti integrato necessario per la definizione della transazione elementare ex art. 5 e 6 del D.Lgs.118/2011 come modificato dal D.Lgs. 126/2014 1.03.02.99.999, del Bilancio 2020/2022, annualità 2020, al Capitolo 23512 del P.E.G. 2020 denominato "Prestazione di servizi per Progetto Responsabilità Sociale d'Impresa", Codice Prodotto-Progetto 2020_PG_0221, Centro di Costo 0299, contabilità ambientale non rilevante, Codice identificativo gara (CIG) Z822D17D6D, CUP J89E20000730002;
- di **impegnare** la spesa di € 2.000,00 con imputazione alla Missione 19, Programma 01, Titolo 1, Codice del piano dei conti integrato necessario per la definizione della transazione elementare ex art. 5 e 6 del D.Lgs.118/2011 come modificato dal D.Lgs. 126/2014 1.03.02.99.999, del Bilancio 2020/2022, annualità 2021, al Capitolo che nel PEG 2021 verrà iscritto in sede corrispondente al Capitolo 23512 del P.E.G. 2020, denominato "Prestazione di servizi per Progetto Responsabilità Sociale d'Impresa", Codice Prodotto-Progetto 2020_PG_0221, Centro di Costo 0299, contabilità ambientale non rilevante, Codice identificativo gara (CIG) Z822D17D6D, CUP J89E20000730002;
- di **dare atto** che l'affidatario è stato preventivamente informato che non sussistono rischi da interferenza e che il costo della sicurezza è pertanto pari a zero;
- di **disporre** che i pagamenti dei servizi svolti verranno effettuati a seguito di presentazione di regolari documenti fiscalmente validi debitamente controllati in ordine alla regolarità formale e fiscale e ottemperando a quanto disposto dalla normativa relativa all'obbligo della fatturazione elettronica e della tracciabilità dei pagamenti;
- di **adempiere** agli obblighi di pubblicità di cui agli art. 23 e 37 del D.Lgs. 33/2013 (Decreto trasparenza), all'art. 1, comma 32 della L. 190/2012 ed all'art. 29 del D.Lgs. 50/2016;
- di **dare atto** che ai fini della contabilità economica i suddetti importi costituiranno costi rispettivamente per l'Esercizio 2020 e per l'Esercizio 2021;
- di **dare atto** che, le spese in oggetto non soggiacciono alle limitazioni di cui al D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2010;
- di **dare atto** che il presente provvedimento non rientra nell'obbligo di invio alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, ex art. 1, comma 173 della Legge 266/2005 e secondo le indicazioni operative emanate dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna per ottemperare all'obbligo di cui al comma in parola;
- di **disporre** l'invio della presente Determinazione Dirigenziale al Servizio Finanziario per le procedure di cui all'art. 179 comma 3, 180, 181, 183 comma 7 del D.Lgs. 267/2000, posto che la stessa sarà efficace ed eseguibile solo dopo l'apposizione del visto di regolarità contabile.

Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario